

SOMMARIO

Piano annuale 1996 - Obiettivi aziendali del D.S.M.	1
Sintesi principali obiettivi 1997	1
Piano annuale 1997 - Obiettivi aziendali del D.S.M.	1
Piano annuale 1998 - Obiettivi aziendali del D.S.M.	2
Sintesi principali obiettivi 1999	2
Piano annuale 1999 - Obiettivi aziendali del D.S.M.	2
Piano annuale 2000 - Obiettivi aziendali del D.S.M.	3
Sintesi del Piano Medio Termine (1997 – 99)	4

Piano annuale 1996 - Obiettivi aziendali del D.S.M.

1. Integrare il servizio di salute mentale nell'ambito distrettuale.
2. Riorganizzare le zone psichiatriche in rapporto ad ambiti distrettuali.
3. Sviluppare programma formale di attività psico educative per le famiglie.
4. Qualificare la risposta terapeutico riabilitativa nelle residenze per giovani psicotici.
5. Verificare e sviluppare necessità di formazione permanente per gli operatori.
6. Potenziare le attività formative rivolte all'utenza attraverso professionisti.
7. Sviluppare attività di reintegrazione attraverso cooperative sociali.
8. Riordinare le attività specificatamente rivolte all'età evolutiva.
9. Costruire sistemi valutativi degli esiti degli interventi.
10. Integrare la Clinica Psichiatrica nel lavoro dipartimentale.

Sintesi principali obiettivi 1997

1. Sviluppo del D.S.M. verso il Distretto.
2. Sviluppo del D.S.M. verso le attività di prevenzione.
3. Qualificazione e potenziamento del Centro di Salute Mentale.
4. Qualificazione e potenziamento delle attività residenziali.

Piano annuale 1997 - Obiettivi aziendali del D.S.M.

1. Sviluppo del D.S.M. verso il distretto.
 - Attivare un ambulatorio di salute mentale distrettuale in ogni distretto.
 - Avviare il programma "MMG, tutor di salute" per le persone affette da disturbo mentale e concomitanti patologie organiche.
 - Inserire entro il 1° trimestre il Servizio di Salute Mentale Minori nell'Unità Distrettuale Minori.
 - Avviare entro il 1° semestre l'attività della Clinica Psichiatrica nell'ambito del 3° distretto (sede Valmaura) con progressivi livelli di responsabilità su un'utenza territoriale delimitata dei servizi del D.S.M..
2. Sviluppo del D.S.M. verso attività di prevenzione.
 - Proseguire, valutare e monitorare il progetto "Un telefono speciale" (prevenzione del suicidio) ed il progetto Amalia (isolamento sociale/solitudine, anziani/morti solitarie).
3. Qualificazione e potenziamento del Centro di Salute Mentale.
 - Attivare almeno 5 programmi formativi di riabilitazione territoriale.
 - Avviare le procedure per la nuova sede del C.S.M. di Domio, ed attuare la revisione e la manutenzione dei C.S.M. di Barcola e di San Giovanni.
 - Potenziare e qualificare il programma del Centro Donna Salute Mentale.
 - Formazione permanente del personale attivando almeno 5 percorsi formativi.
4. Qualificazione e potenziamento dell'attività residenziale.

- Riordinare e qualificare le attività residenziali senza superare lo 0,7 x 1.000 ed attivare almeno una struttura residenziale a forte intensità terapeutica.

Piano annuale 1998 - Obiettivi aziendali del D.S.M.

1. Attivare un presidio distrettuale di salute mentale in ogni distretto.
2. Avviare la fase operativa del progetto "MMG, tutor di salute" rivolto all'utenza del D.S.M. affetta da rilevanti patologie organiche.
3. Organizzare e qualificare il riferimento funzionale ed il coordinamento verso l'area salute mentale minori.
4. Qualificare nell'integrazione distrettuale il Centro Donna Salute Mentale.
5. Qualificare e sviluppare il progetto "Un telefono speciale" (prevenzione del suicidio).
6. Mantenere attivo e sviluppare ulteriormente il progetto Amalia (isolamento sociale/solitudine, anziani/morti solitarie).
7. Sviluppare i protocolli d'intesa riguardanti gli interventi integrati delle strutture dell'emergenza finalizzata all'ottimizzazione della risposta terapeutica ed alla riduzione del ricorso passivo al ricovero nel Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.
8. Qualificare le attività riabilitative – residenziali.
9. Qualificazione ed integrazione del lavoro territoriale della Clinica Psichiatrica universitaria nella rete dei servizi del D.S.M..
10. Riduzione del ricorso a ricoveri in strutture extra regionali.
11. Qualificazione del programma terapeutico riabilitativo individualizzato - case management - continuità terapeutica.
12. Migliorare il programma "Carico familiare e disturbo mentale".
13. Intenzioni D.S.M. su
 - ❑ decadimento demenziale – Alzheimer.
 - ❑ handicap ed istituzioni.
 - ❑ prevenzione primaria.

Sintesi principali obiettivi 1999

1. Riordinare, qualificare, razionalizzare la spesa.
2. Perseguire programmi di rientro economico.
3. Qualificare procedure e modalità dell'intervento di prevenzione, cura e riabilitazione. Perseguendo nelle singole U.O:
4. Migliorare le procedure per la valutazione degli episodi di cura, dei percorsi terapeutico riabilitativi e degli esiti.

Piano annuale 1999 - Obiettivi aziendali del D.S.M.

1. Riordinare, qualificare, razionalizzare la spesa.
 - Miglioramento della qualità dei servizi erogati.
 - Miglioramento della qualità dei servizi acquistati.
 - Verifica dei contratti.
2. Perseguire programmi di rientro economico.
 - Introduzione del pagamento di una retta mensile da parte degli ospiti delle residenze.
 - Introduzione di un ticket per la prima visita specialistica presso la sede distrettuale.
 - Ridurre i tassi di ospedalizzazione in strutture extra regionali con D.R.G. psichiatrico.
3. Qualificare procedure e modalità dell'intervento di prevenzione, cura e riabilitazione. Perseguendo nelle singole U.O:
 - La partecipazione alla progettazione ed alla decisione.
 - L'integrazione tra differenti servizi del D.S.M. e su programmi "trasversali" comuni,
 - La qualificazione della risposta alla domanda di cura, delle scelte strategiche e degli strumenti operativi.

- Formazione permanente con aggiornamento in rapporto al cambiamento della domanda di cura e delle attuali offerte della "disciplina" e del servizio.
4. Migliorare le procedure per la valutazione degli episodi di cura, dei percorsi terapeutico riabilitativi e degli esiti.
 - Completamento e messa in rete dei sistemi informativi delle singole U.O.
 - Collegamento con la rete aziendale.
 - Disporre di dati di base sempre più completi e di maggiore dettaglio.

Piano annuale 2000 - Obiettivi aziendali del D.S.M.

1. Riduzione dei ricoveri in strutture extra regionali, continuità terapeutica e riduzione dei costi.
2. Ottimizzazione della risposta terapeutica e riduzione del ricorso passivo al ricovero in SPDC nelle urgenze che vi afferiscono e disposizione nel triennio di procedure per l'accoglimento dei pazienti provenienti dal D.S.M. dell'A.S.S. n. 2.
3. Miglioramento della continuità terapeutica, prevenzione secondaria e terziaria, valorizzazione della professionalità infermieristica.
4. Ottimizzazione dell'impiego della U.O. Clinica Psichiatrica Universitaria all'interno della rete dipartimentale. Previsione nel triennio di integrazione con il S.P.D.C. per l'accoglimento della domanda proveniente dall'area giuliana.
5. Miglioramento continuo di qualità dei programmi del D.S.M.. Monitoraggio e verifica di qualità dei programmi e delle attività che sono strumenti ordinari dell'organizzazione funzionale del dipartimento:
 - Collaborazione e coinvolgimento dei familiari;
 - Programmi di formazione ed inserimento lavorativo con particolare attenzione a percorsi di pari opportunità;
 - Ottimizzazione dell'impiego della risorsa residenziale;
 - Uso razionale dello psicofarmaco;
 - Qualificazione dell'habitat;
 - MMG come tutor di salute;
 - Continuità terapeutica (vedi obiettivo 3);
 - Programmi terapeutico riabilitativi specifici di genere;
 - Protagonismo e partecipazione dell'utenza;
 - Programmi di sostegno in carcere ed evitamento O.P.G.;
6. Organizzazione del centro di formazione aziendale per la salute mentale.
7. Ampliamento dei rapporti di collaborazione scambio e consulenza per le aree di alta integrazione in ambito distrettuale (anziani, riabilitazione, bambini e adolescenti, tossicodipendenze e alcolismo, medicina di base e specialistica) con riduzione del ricorso alle cure ospedaliere.
8. Prevenzione del rischio suicidario, attivazione di risorse per fronteggiare il rischio di solitudine ed isolamento di persone anziane e/o affette da disturbo mentale.

Sintesi del Piano Medio Termine (1997 – 99)

Sintesi dei principali obiettivi triennali	Sintesi delle principali azioni 1998
<ol style="list-style-type: none"> 1. Miglioramento della capacità di risposta nell'area critica (prevenzione, modalità alternative di affrontamento, prevenzione delle ricadute); 2. Miglioramento della continuità della risposta nei casi richiedenti un intervento prolungato nel tempo (modalità e strutture operative in grado di ottimizzare la qualità dell'intervento psico riabilitativo); 3. Miglioramento della capacità di integrazione con le altre strutture socio sanitarie operanti sul territorio (strutture e progetti "trasversali"); 4. Potenziamento d'intervento sull'utenza giovane con riguardo anche ai disturbi del comportamento alimentare; 5. Mantenimento dei programmi di prevenzione delle morti solitarie e dei suicidi (coll. Con il Comune e con Televita S.p.A.); 6. Ripristino – restauro delle strutture architettoniche precarie; dotazione di una nuova sede per il C.S.M. di Domio 	<ol style="list-style-type: none"> a. Definire la dotazione organica: + 10 unità (totale 286) versus 1997 (n= 275)/costo: + 750 milioni; b. Potenziare l'integrazione del D.S.M. nel distretto con particolare riferimento all'Area Minori, all'area di collegamento con MMG ed ai disturbi del comportamento alimentare; c. Migliorare la qualità d'intervento dei Centri di Salute Mentale (formazione del personale e programmi VRQ); d. Qualificare le attività riabilitativo / residenziali (apertura della nuova struttura ad alta intensità terapeutica per sei – otto giovani e formazione dell'utenza)/per un costo di 600 milioni; e. Qualificare le sedi dei Centri di Salute Mentale /D.S.M. con appropriati interventi edili di manutenzione – restauro, approntare progetti per la nuova sede del Centro di Salute Mentale di domio; f. Ampliare l'utenza raggiunta con il progetto di prevenzione del suicidio e delle morti solitarie ("Un telefono speciale", "Amalia" in collaborazione con il Comune di Trieste); g. Organizzare e qualificare il riferimento funzionale coordinando l'Area Salute Mentale e Minori.